

IN MARE
si parla italiano



GENTEDIMARE2.0
www.genteditmareonline.it

Giornale di Bordo

Il nuovo Sea Top
firmato Blu Martin

■ Blu Martin Yachts svela a Cannes il nuovo Sea Top (lungo 13,90 metri e largo 4) dopo il restyling. Nuove finestrate e l'innovativo hard top rendono le linee ancora più filanti e contemporanee, oltre alla nuova e migliorata vivibilità degli spazi. Sea Top può ospitare fino a 12 persone. A loro disposizione 3 o 4 cabine sottocoperta e, sul ponte esterno, ampi spazi per il relax e la vita di bordo.

Pagine a cura di **Antonio Risolo**

OGGI IN COSTA AZZURRA APERTURA DELLA NUOVA STAGIONE DEI SALONI NAUTICI

Tutti a Cannes. Aspettando Genova

Dove tra quindici giorni arrivano i grandi stranieri. Con qualche italiano in meno



di **Antonio Risolo**

Cannes tira fuori l'argenteria. Huitres e champagne a volontà. Non manca il caviale. In un clima da «arsenico e vecchi merletti», però. Nelle acque della splendida baia, infatti, è schierata l'imponente flotta *made in Italy* al completo, grandi e piccoli insieme, tutti in una vetrina che contiene appena 600 imbarcazioni con un contorno di circa 50mila visitatori.

Bene, tra due settimane, a poco più di 150 miglia marittime, rotta a est, di barche ce ne saranno più di mille, con oltre 100mila visitatori. Che cosa significa? Tutti a Genova? No. Più semplicemente alcuni marchi italiani vanno all'estero ma snobbano il Nautico per eccellenza. Scelte, o «strategie», si dirà.

Per contro, a Genova tornano i grandi brand stranieri, dal nord Europa alla Turchia. E se tornano significa che il format è ancora attrattivo, funziona, ha immagine e fascino intatti, consolidati in 56 anni di Storia.

Il lettore si stupisce e obietta: ma come, se arrivano gli stranieri perché gli italiani scappano? Ce lo chiediamo anche noi. Evidentemente i conti non tornano. O qualcosa ci sfugge.

«Se i big stranieri della nautica tornano a investire in Italia (leggi Nautico di Genova, ndr) ci sarà pure un motivo - dice Carla Demaria - presidente di Ucina Confindustria Navale - A oggi il Salone ha ricevuto le adesioni di Sunseeker, Princess Yachts, Canados, Chantiers Amel, Fjord, Najad, Numarine, Rodman, Sealine, 3B Craft, Tornado Yachts. Credo che questo quadro non abbia bisogno di commenti. E che Genova funzioni lo dice il mercato: qualcuno chieda ad As-

sile, che mi risulta superpartes, quanto al Salone 2015 abbia fatto da traino al leasing nautico. Sui numeri non si può barare. E le cifre dicono questo: +44% per numeri e +26% per valore. Il resto è chiacchiera pura. La mia opinione personale? Eccola, ma senza polemizzare. A mio avviso boicottare Genova più che una strategia, che in ogni caso sarebbe folle, è una rivalella bella e buona. Insomma, sì, un dispetto».

Difficile scrivere di Genova nel giorno di Cannes. Ma è sul 56° Nautico che sono accesi i riflettori di mezzo mondo. Che si interroga: che Nautico sarà?

«Innanzitutto - dice Marina

Stella, direttore generale di Ucina - il contributo del ministero dello Sviluppo Economico non è in discussione. A beneficio di chi sostiene il contrario. Che Salone sarà? Senza fare della retorica, una rassegna decisamente più internazionale visto il ritorno dei grandi marchi stranieri. Più forte e solido grazie alla collaborazione, concreta e seria, di Ice Agenzia e dello stesso Mise. Le presenze, confermate, di circa 150 tra operatori e giornalisti stranieri, la partecipazione di 15 operatori indipendenti della Florida Yacht Broker Association, significherebbero pure qualcosa. Ma vorrei aggiungere il seguen-

te dettaglio: se nel 2015 abbiamo registrato 480 incontri B2B tra aziende italiane e buyer stranieri, quest'anno ne abbiamo previsti oltre 800. Orgoglio e soddisfazione, quindi, per questa solida partnership con Ice e Mise - conclude Stella - che ci ha consentito di superare l'incremento (+21%) di espositori che avevamo registrato in luglio».

Resta un dilemma: capire chi è orfano di chi. Con l'ennesimo tentativo (a vuoto) di far comprendere a tutti come al di sopra dei personalismi e delle rivalse ci sia un grande settore che, per colpa della crisi globale e di qualche governo criminale, ha rischiato di celebrare i suoi funerali. Evidentemente la lezione di otto lunghi anni trascorsi sotto schiaffo ha insegnato ben poco.

OUVERTURE

In alto una suggestiva vista aerea del Vieux Port, base storica, insieme con Port Pierre Canto, del Cannes Yachting Festival, prima rassegna della nuova stagione nautica. Nella foto piccola Carla Demaria, presidente di Ucina



GRUPPO PERMARE Il cantiere, fondato nel 1973 a Sanremo, presenta in Costa Azzurra «Amer Cento Quad» (nella foto) oltre a un nuovo e inedito esemplare di Amer 94' «Save the Sea»



RIO YACHTS Il marchio festeggia i suoi primi 55 anni. Al Cannes Yachting Festival espone 42 Air in versione rivisitata e aggiornata, Paranà 38 e Colorado 56 (nella foto) attuale ammiraglia



ZAR FORMENTI Sempre molto attese le novità del cantiere. In vetrina a Cannes il nuovo e lussuoso Zar 85 SL, spinto da un motore Suzuki Df300Ap, e la nuova gamma degli «ZarMini»

MONTE CARLO YACHTS

«Sogno? No, chiamatela visione»

Demaria toglie il velo al nuovo gioiello del cantiere di Monfalcone

■ Dalla presentazione ufficiale di Trieste al debutto mondiale in Costa Azzurra. Monte Carlo Yacht presenta il suo nuovo Mcy 80, sesto modello della flotta. Una imbarcazione che va a coprire in modo capillare il segmento degli yacht di lusso. Ogni Mcy incarna i valori distintivi del brand: capacità di coniugare in modo naturale design navale, stile e tecnologia.

«Non chiamatelo sogno, chiamatela visione - dice Carla Demaria, presidente di Monte Carlo Yachts - Dietro ogni storia di successo c'è sempre un grande sogno, ma noi preferiamo considerarla una visione. Cioè l'arte di vedere ciò che è invisibile agli altri, e per ottenere risultati questa visione deve essere trasformata in una strategia, successivamente tradotta in un piano d'azione. Mcy 80 è il nostro nuovo obiettivo e credo che questo



«VISIONE» Il nuovo Mcy 80, sesto modello della flotta del cantiere, disegnato da Nuvolari-Lenard

sia un motto che riflette bene il modus operandi del brand».

«È davvero semplice: la più grande spinta per questa nuova avventura è partita da un sogno, ma sono state la nostra solidità e il nostro approccio concreto a portarci dove siamo oggi», è il commento di Fabrizio Iarrera, ad di Monte Carlo Yachts.

Carlo Nuvolari e Dan Lenard hanno condiviso il concetto e l'ispirazione alla base di Mcy 80: «Per raggiungere la piena espressività - dicono - il design non può essere imbrigliato e soffocato. Per diventare un prodotto compiuto deve saper esprimere la strategia globale del marchio e diventare un valore che dura nel tempo. L'80 è uno yacht agile, slanciato ed elegante, ma è anche solido e sicuro, come ogni barca dovrebbe essere, e rappresenta appieno i valori e gli obiettivi di Monte Carlo Yachts».



CANADOS A Cannes debutta Oceanic GT76. Gli interni del nuovo 23 metri sono stati progettati da Cristiano Gatto, ma in stretta collaborazione con l'armatore, vero intenditore di design



CRANCHI YACHTS Anteprema mondiale al Vieux Port per i nuovi gioielli del cantiere: E52 S, E56 F-Evoluzione, 56 HT, E52 F-Evoluzione (nella foto)